



Social World Film Festival

Per riavvicinare il pubblico al cinema

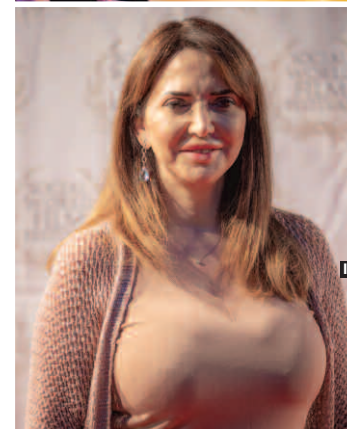


Riavvicinare il pubblico al cinema. Questo da sempre l'obiettivo del Social World Film Festival che prende ancor più forza oggi. Un messaggio passato dall'11a edizione, tenutasi dall'11 al 18 luglio a Vico Equense, grazie ad una programmazione di 20mila minuti di proiezioni in due sale e ondemand, con ben 600 opere selezionate tra lungometraggi, documentari, corto-

metraggi e opere audiovisive tra presenza e visione online, con 32 in anteprima assoluta o europea, provenienti da 52 paesi dei 5 continenti, e 90 eventi tra incontri, dibattiti, masterclass, attività con le giurie. Sul tappeto rosso del Complesso Monumentale Ss. Trinità e Paradiso, l'Arena Fellini, hanno camminato i grandi protagonisti del piccolo e del grande schermo, come Silvio Orlando che ha ricevuto il Premio alla Carriera. L'attore napoletano, tra i volti più

importanti del cinema Italiano, ha anche incontrato i giovani della Mostra Internazionale del Cinema Sociale e posto la sua firma sul Wall of Fame, monumento al cinema che custodisce i calchi in bronzo degli autografi dei più grandi artisti passati al festival come Claudia Cardinale (presidente onorario dell'ente festival), Giancarlo Giannini, Valeria Golino, Ornella Muti, Luis Bacalov, Valeria Golino, Leo Gullotta, Franco Nero, Maria Grazia Cucinotta. Il regista Giuseppe Alessio Nuzzo, direttore del festival: «Da undici anni il Social World rappresenta uno sguardo al passato con gli omaggi ai maestri che hanno fatto la storia del nostro cinema, la valorizzazione dei protagonisti del presente e le occasioni per i talenti del futuro. La Mostra, definita da Claudia Cardinale come "il festival più emozionante al mondo", immerge lo spettatore in un'atmosfera "magica" con la mission unica di avvicinare ed educare il pubblico all'audiovisivo, sempre gratuitamente per riuscire a raggiungere tutti, e mai come adesso bisogna tornare alla "vita", tornare in sala. Siamo già a lavoro per l'edizione 2022 che come sempre emozionerà travolgendo le strade di Vico Equense al tema "Uguaglianza. Identità, parità, consonanza"». Tra gli ospiti di questa edizione: Pina Turco (madrina 2021), Massimo Boldi, Paolo Ruffini, Luka Peros (il Marsiglia de "La Casa di Carta"), Ludovica Nasti, Nunzia Schiano, Guglielmo Poggi, Caterina Shula, Antonio Milo, Gianfranco Gallo, Gigi Savoia, Antonella Morea, Gianni Parisi, Rosalia Porcaro. Gino Riviuccio. La "Giuria di Qualità Lungometraggi" ha tributato il Golden Spike Award come miglior film internazionale a "Shorta" di Frederik Louis Hviid e Anders Ølholm con menzione speciale a Zaza Buadze e Ratha Makeenkova per la sceneggiatura di "Mother Of Apostles" di Zaza Buadze, e a Milena Pribak per l'interpretazione in "A handful of water" di Jakob Zapf. La "Giuria Giovani", composta da giovani dai 21 ai 35 anni, ha scelto come miglior regia quella di Emanuela Rossi per "Buiò", film che si aggiudica anche il riconoscimento alla miglior fotografia di Marco Graziaplena, alla miglior attrice Denise Tantucci. Altri tre premi per "Shorta": miglior attore sia Jacob Lohmann che Simon

1. Silvio Orlando; 2. Pina Turco; 3. Caterina Shula e Marco Belardi; 4. Gianfranco Gallo; 5. Gino Riviuccio; 6. La platea del Festival; 7. Luka Peros; 8. Silvio Orlando e Giuseppe Alessio Nuzzo; 9. Gianni Parisi; 10. Gina Amarante; 11. Ludovica Nasti; 12. Rosalia Porcaro; 13. Paolo Ruffini.



Sears, miglior sceneggiatura quella di Frederik Louis Hviid e Anders Ølholm, miglior montaggio per Anders Albjerg Kristiansen. Miglior colonna sonora è quella di Roman Grygoriv e Illia Razumeikoper in "Mother Of Apostles" di Zaza Buadze. La "Giuria di Qualità Cortometraggi", presieduta dal produttore Marco Belardi di Lotus, ha scelto come miglior corto internazionale "I am afraid to forget your face" di Sameh Alaa con menzione alla sceneggiatura di Emanuela Ponzano e Simone Riccardini per "Una nuova prospettiva" di Emanuela Ponzano, alla regista Valentina Casadei per "Giusto il tempo di una sigaretta", e al film "The Game" di Roman Hodel. La "Giuria Ragazzi", composta da ragazzi campani dai 13 ai 20 anni, ha scelto come miglior regia quella di Ryan William Harris per "Eggshell", film che si aggiudica il riconoscimento anche per il miglior montaggio di Corrado Marengo. La miglior sceneggiatura è quella di Cristina Spina per "500 calories". Matteo Olivetti è miglior attore per "Giusto il tempo di una sigaretta", film che ottiene anche la miglior fotografia grazie a Luca Nervegna. Yvonne Woods per "500 calories" e Sasha Watson-Lobo per "Mousie" di David Bartlett, vincono ex-aequo la palma come miglior attrice. Miglior colonna sonora sia quella di Jack Arnold per "Mousie" che quella di Teho Teardo per "Una nuova prospettiva". La "Giuria di qualità documentari", presieduta dal regista Gianfranco Pannone, ha scelto come miglior documentario internazionale "This Rain Will Never Stop" di Alina Gorlova con menzione speciale per "Errance Sans Retour" di Mélanie Carrier e Olivier Higgins. La "Giuria Studenti", formata da studenti del territorio campano, ha decretato come miglior regia quella di Sean Bloomfield per "Love Reaches Everywhere", miglior sceneggiatura quella di Remi Brachet per "The End Of Kings" e miglior fotografia di Renaud Philippe e Olivier Higgins per "Errance Sans Retour". Nella sezione "Focus" la Giuria di Qualità ha scelto il lungometraggio "Amare Amaro" di Julien Paolini con menzione speciale a "Gelsomina Verde" di Massimiliano Pacifico e all'attrice Maddalena Stornaiuolo, e il cortometraggio "Le Mosche" di Edgardo Pistone con menzione speciale a "Quasi Ora" di Luigi Pane e all'attrice Lisa Visari, mentre per la Giuria Giovani vince il lungometraggio "La vacanza" di Enrico Iannaccone e il cortometraggio "La Napoli di mio padre" di Alessia Bottone. Il Premio Rai Cinema Channel, che consiste nell'acquisto dei diritti pari a 3mila euro, va a "Ropeless" di Andrea Carrino. ■



14. Antonio Milo;
15. Edoardo De Angelis e Pina Turco;
16. La Masterclass;
17. Massimo Gaudio;
18. Massimo Boldi;
19. Nunzia Schiano e Antonella Morea;
20. Guglielmo Poggi;
21. Gigi Savoia;
22. Il red carpet.